

FACT SHEET

**MONITORAGGIO E
VALUTAZIONE DELLA
SPONSORSHIP E DELLE
VIE COMPLEMENTARI DI
INGRESSO PER RIFUGIATI
E ALTRE PERSONE
BISOGNOSE DI PROTEZIONE
INTERNAZIONALE**

RIEPILOGO DEI PUNTI CHIAVE

- Attraverso un approccio sistematico per tracciare i progressi di un programma, per raccogliere le esperienze acquisite e promuovere il peer learning, il monitoraggio e la valutazione (M&E - Monitoring and Evaluation) permettono di rafforzare la sponsorship e i programmi di vie complementari di ingresso in diversi modi. Primo tra questi, il M&E può contribuire a perfezionare la progettazione di un programma, migliorandone il rapporto costo-efficacia, supportando un processo decisionale basato sull'evidenza e creando un'esperienza più positiva sia per i beneficiari (rifugiati o altre persone bisognose di protezione internazionale) che per i volontari o gli sponsor che li sostengono, siano essi privati, università o aziende.
- I processi di M&E migliori sono quelli integrati nella struttura della progettazione di un programma. Incorporare il M&E all'interno di un programma in questo modo dovrebbe comportare una riflessione sugli obiettivi del programma sin nella sua fase iniziale, un accordo su indicatori specifici per monitorare questi obiettivi e i dati necessari per farlo, e una comprensione condivisa di quali stakeholder saranno coinvolti in questi compiti e con quali ruoli.
- Incorporare il M&E all'interno dei budget di programma è fondamentale per garantire che questi sforzi dispongano delle risorse e dell'impegno costante di cui hanno bisogno per essere efficaci e andare oltre le valutazioni una tantum. Allo stesso tempo, l'identificazione degli strumenti, dei contesti e dei set di dati esistenti può aiutare un programma a evitare inutili duplicazioni di lavoro e a sfruttare al meglio le risorse.
- Un efficace coordinamento tra più stakeholder è vitale nelle varie fasi del processo di M&E. Sviluppare una teoria del cambiamento (ovvero previsioni su come le risorse investite e le attività progettate porteranno ai risultati desiderati) può aiutare a promuovere una comprensione condivisa degli obiettivi e a ottimizzare la pianificazione del M&E. Coordinare il contributo di diversi stakeholder durante la raccolta e l'analisi dei dati può aiutare a integrare prospettive diverse. Inoltre, una stretta comunicazione tra coloro che curano il M&E, i coordinatori dei programmi e i decisori è fondamentale per garantire che le raccomandazioni vengano implementate anziché rimanere sulle scrivanie dei valutatori.
- È importante un maggiore coinvolgimento dei beneficiari e dei volontari o degli sponsor nel M&E. Il loro feedback può aiutare a garantire che gli sforzi di M&E si pongano le domande giuste, misurino i risultati in modo significativo e migliorino la progettazione del programma. Dovrebbe essere prestata specifica considerazione al tipo di impegno richiesto, per garantire che il lavoro di M&E sia accessibile e significativo (ad esempio, per quanto riguarda l'impegno in termini di tempo e le misure adottate per superare le barriere linguistiche).

COS'È IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE E COME PUÒ AIUTARE LA SPONSORSHIP E I PROGRAMMI DI VIE COMPLEMENTARI DI INGRESSO?

Sebbene nella pratica il monitoraggio e la valutazione spesso si sovrappongono, si tratta di due attività distinte¹:

- Il Monitoraggio è il processo continuo di tracciamento dei progressi delle attività del progetto rispetto agli obiettivi prestabiliti.
- La Valutazione è il processo di analisi dei risultati complessivi del progetto per determinarne la pertinenza, l'impatto, l'efficienza, la sostenibilità e il rapporto costo-efficacia.

Se implementato in modo ben ponderato e tempestivo, il M&E può contribuire ad aumentare l'efficacia e la sostenibilità di un programma e ottenere il consenso di policy maker e finanziatori². Un quadro formale di M&E può facilitare il tracciamento sistematico dei progressi di un programma in relazione ai suoi obiettivi e raccogliere gli insegnamenti appresi per supportare l'apprendimento tra pari (all'interno e attraverso i programmi, a livello nazionale e internazionale). Una migliore comprensione delle condizioni in cui un programma è più efficace e perché, di chi è, o non è, concretamente a servizio, e di quali pratiche sono più (e meno) promettenti può aiutare il programma a migliorare i suoi processi, aumentare il rapporto costo-efficacia e supportare in futuro un processo decisionale basato sulle evidenze.

Nel contesto dei programmi di sponsorship e delle vie complementari per rifugiati e altre persone bisognose di protezione internazionale, il M&E può aiutare a rispondere a domande quali³:

- Il programma funziona come previsto? Gli obiettivi sono stati raggiunti?
- Qual è l'impatto complessivo del programma sui beneficiari e/o sulle comunità ospitanti (ad esempio, in termini di risultati di integrazione o di narrativa pubblica)?
- L'impatto è diverso per i diversi gruppi di beneficiari o segmenti della società? Se sì, perché?
- Come si confrontano questi risultati con quelli di altri programmi con obiettivi simili? Il programma è economicamente efficiente rispetto ad altri interventi?
- Come si potrebbe migliorare la progettazione o l'implementazione del programma?
- I benefici del programma superano i costi di attuazione?
- Le risorse del programma sono sufficienti e vengono utilizzate in modo efficace?
- Quali risorse potrebbero essere necessarie per la scalability di un programma o per introdurlo in un contesto diverso?

Il M&E offre ulteriori vantaggi in programmi quali la community sponsorship e vie complementari di ingresso che coinvolgono una varietà di stakeholders, alcuni nuovi nel lavoro di sostegno all'accoglienza e integrazione dei beneficiari. Il monitoraggio sistematico delle prestazioni di un programma può migliorare l'accountability e la supervisione degli attori non tradizionali (per garantire che stiano adempiendo alle proprie responsabilità) e contribuire a rispondere al controllo esterno su come vengono utilizzate le risorse (ad esempio, da parte di finanziatori o autorità governative)⁴. Quando M&E è efficace e le sue raccomandazioni portano a miglioramenti del programma, ciò può avere benefici reali per i beneficiari (innalzando la qualità del supporto fornito durante il programma e durante la transizione verso l'autonomia), i volontari e gli sponsor (garantendo che ricevano una guida adeguata e vivano un'esperienza positiva) e intere comunità (rafforzando la coesione sociale).

1 Jasmijn Sloopjes e Maria Belen Zanzuchi, [Toolkit for Evidence-Informed Policymaking in Migrant Integration](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2023); Hanne Beirens e Aliyyah Ahad, [Measuring Up? Using Monitoring and Evaluation to Make Good on the Promise of Refugee Sponsorship](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2023).

2 Sloopjes e Zanzuchi, [Toolkit for Evidence-Informed Policymaking](#).

3 Beirens e Ahad, [Measuring Up?](#)

4 Ciò è particolarmente rilevante in quanto il supporto offerto da stakeholder non tradizionali attraverso questi programmi non è soggetto al controllo governativo. Si veda Beirens e Ahad, [Measuring Up?](#)

QUALI PASSAGGI DOVREBBERO FAR PARTE DI UNA STRATEGIA DI M&E?

Una strategia di M&E attentamente pianificata è quella integrata nella progettazione di un programma e che contribuisce all'apprendimento continuo⁵. Cinque passaggi essenziali includono:

1. Definire dei chiari obiettivi di programma ed il relativo impatto atteso

Sia che un programma miri a creare maggiori opportunità per la protezione dei rifugiati, ad affrontare le sfide dell'accoglienza, a migliorare i risultati dell'integrazione, a ottimizzare il coordinamento degli stakeholders, ad aumentare la consapevolezza a livello locale, o miri a una combinazione di tutti questi obiettivi, gli ideatori del programma dovrebbero articolare i loro obiettivi generali durante la fase iniziale. Ciò comporta la definizione delle attività pianificate e l'identificazione di obiettivi specifici (ad esempio, il numero di beneficiari accolti nell'ambito di un programma; l'accesso all'alloggio dei beneficiari, l'apprendimento linguistico o i risultati in termini di occupazione; o il cambiamento a livello locale della narrativa sulle questioni relative ai rifugiati).

2. Definire chiaramente gli scopi del lavoro di M&E e il modo in cui si allineano con gli obiettivi e le risorse del programma

Il M&E può servire a scopi diversi e, pertanto, essere implementato in modi diversi e in momenti diversi nel corso del programma. Ad esempio, un'iniziativa pilota può cercare di comprenderne l'impatto e identificare eventuali questioni che dovrebbero essere affrontate prima che diventi un programma permanente, mentre altri programmi possono cercare di misurare il loro rapporto costo-efficacia. L'identificazione di tali obiettivi di M&E può supportare lo sviluppo di domande guida, stimolare un confronto su quali capacità e risorse siano necessarie per rispondere realisticamente a tali domande e pianificare i passi successivi.

3. Sviluppare indicatori di breve e lungo termine e determinare quali informazioni sono necessarie per monitorarli

Ciò può includere indicatori di processo e/o di impatto (misurazioni) per catturare l'andamento del programma e i progressi verso gli obiettivi, per valutare i processi attuali o per misurare l'impatto sull'integrazione, a seconda del tipo di valutazione. I tipi e il numero di indicatori selezionati dipenderanno in una certa misura dalle risorse a disposizione del gruppo di monitoraggio.

4. Determinare quali strumenti e metodi di raccolta e analisi dei dati si adattano meglio alla natura e agli obiettivi della valutazione

Prima di poter prendere questa decisione, è importante capire quali dati esistono già e possono essere utilizzati (ad esempio sui siti web governativi) e quali nuovi dati devono essere raccolti (e come e da chi)⁶. Altre considerazioni chiave includono la frequenza con cui i dati dovrebbero essere raccolti (mensilmente, trimestralmente, semestralmente, ecc.), quali metodi e strumenti forniranno le informazioni desiderate e quali altri fattori potrebbero influenzare la raccolta dei dati (ad esempio, la lingua dei partecipanti e l'impegno richiesto, risorse di valutazione, contesto politico o socioeconomico)⁷.

La raccolta dei dati per la valutazione del programma può adottare un approccio con metodi misti, sfruttando sia dati qualitativi che quantitativi⁸. La raccolta di dati qualitativi comporta in genere interviste, testimonianze e/o focus group con i beneficiari, gli sponsor e i volontari di un programma e/o esperti chiave, e talvolta anche la revisione dei documenti amministrativi del programma e di altre fonti. Per raccogliere informazioni quantitative, molte strategie di M&E utilizzano sondaggi e/o analizzano dati provenienti da database esistenti.

5 Beirens e Ahad, *Measuring Up?*; Aliyyah Ahad, Camille Le Coz, e Hanne Beirens, *Using Evidence to Improve Refugee Resettlement: A Monitoring and Evaluation Road Map* (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2020).

6 Global Refugee Sponsorship Initiative, *Community Sponsorship Monitoring and Evaluation Toolkit Workbook* (N.p.: Global Refugee Sponsorship Initiative e Centre for Community Based Research, 2022); Ahad, Le Coz, e Beirens, *Using Evidence to Improve Refugee Resettlement*.

7 Per maggiori dettagli su come mitigare l'impatto di fattori esterni, si veda Slootjes con Zanzuchi, *Toolkit for Evidence-Informed Policymaking*; Ahad, Le Coz, e Beirens, *Using Evidence to Improve Refugee Resettlement*.

8 Ahad, Le Coz, e Beirens, *Using Evidence to Improve Refugee Resettlement*.

5. Mappare e chiarire i ruoli dei principali stakeholder nel processo di M&E

Ciò richiede una chiara definizione di quali stakeholder dovrebbero essere coinvolti per quali attività di M&E. Ciò può includere: condividere i dati esistenti, raccogliere nuovi dati, contribuire con l'analisi dei dati, elaborare feedback sul programma e raccomandazioni su come migliorarlo, favorire la diffusione dei risultati di M&E, verificare che le raccomandazioni siano implementate⁹.

BUONE PRASSI

Nel campo della sponsorship e delle vie di ingresso complementari, di per sé relativamente giovane e in rapida evoluzione, gli sforzi di M&E sono stati piuttosto limitati. Tuttavia, il lavoro di M&E ha offerto finora preziosi insegnamenti e buone prassi. Questi includono:

Dare priorità al M&E nella pianificazione del budget per garantire il coinvolgimento

Gli sforzi di M&E non sono sempre inclusi o prioritizzati nei budget dei programmi e integrati nella struttura del progetto. Questa situazione ha spesso portato all'implementazione di iniziative di M&E una tantum o frammentarie in una fase successiva del programma, piuttosto che sino dal suo inizio. Ciò ha anche portato gli stakeholder di progetto a considerare le attività di M&E come scollegate o come una valutazione a posteriori rispetto alle attività operative principali del programma (come la ricerca di alloggi per i beneficiari, il supporto all'integrazione, il reclutamento di sponsor). Ciò, a sua volta, può limitare sia il coinvolgimento nel processo di M&E che i suoi risultati. Fondi dedicati aiuterebbero i programmi ad adottare un approccio più strutturato e sistematico al M&E, anche coprendo il tempo e le risorse necessarie per il personale e contribuendo a creare una base scientifica e una cultura per questi programmi.

Investire nello sviluppo di una teoria del cambiamento

Gli obiettivi di un programma possono essere differenti. Tuttavia, non tutti fanno il passo successivo creando una teoria del cambiamento che descriva in che modo le risorse, le attività e gli stakeholder coinvolti di un programma possono portare all'impatto desiderato. Tali previsioni sulla relazione causale tra gli elementi di un programma possono essere uno strumento particolarmente utile quando si cerca di integrare il M&E nella progettazione di un programma in modo più strutturato¹⁰.

Identificare e utilizzare i dati esistenti e gli strumenti di M&E, ove possibile

Prima di raccogliere i propri dati, gli stakeholder dovrebbero cercare di identificare i dati esistenti che possono supportare il loro lavoro di M&E, aiutandoli così a evitare la duplicazione del lavoro e a utilizzare le risorse nel modo più efficace. Ad esempio, i dati amministrativi raccolti da altri attori (che vanno dai ministeri agli operatori sanitari alle agenzie pubbliche per l'impiego) possono includere informazioni sui servizi offerti ai beneficiari, il loro profilo socioeconomico e demografico, il loro benessere medico e psicosociale e la lingua o corsi professionali completati¹¹. Allo stesso modo, le organizzazioni della società civile che coordinano il lavoro dei volontari nei programmi di sponsorship o delle università, dei datori di lavoro e dei volontari nelle vie di ingresso accademiche e lavorative possono disporre di dati sulle caratteristiche dei beneficiari dei programmi e sulle motivazioni degli attori non tradizionali coinvolti in questi programmi¹².

Allo stesso modo, esistono alcuni strumenti consolidati per condurre M&E relativi, ad esempio, ai processi di integrazione e ai risultati dei rifugiati reinsediati, i richiedenti asilo e gli immigrati che arrivano attraverso percorsi diversi che potrebbero servire come punto di partenza mentre i programmi di sponsorship e vie di ingresso complementari sviluppano le proprie strutture di indicatori. Un esempio è l'*Indicators of Integration Framework*¹³ del Ministero dell'Interno del Regno Unito.

9 Ahad, Le Coz, e Beirens, *Using Evidence to Improve Refugee Resettlement*.

10 Si veda ad esempio W.K. Kellogg Foundation, [Logic Model Development Guide](#) (Battle Creek, MI: W.K. Kellogg Foundation, 2004); Global Refugee Sponsorship Initiative, *Community Sponsorship Monitoring and Evaluation Toolkit Workbook*.

11 Beirens e Ahad, *Measuring Up?*

12 Beirens e Ahad, *Measuring Up?*

13 UK Home Office, [Home Office Indicators of Integration Framework 2019](#) (Londra: UK Home Office, 2019); Hanne Beirens e Susan Fratzke, [Taking Stock of Refugee Resettlement: Policy Objectives, Practical Tradeoffs, and the Evidence Base](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2017); Ahad, Le Coz, e Beirens, *Using Evidence to Improve Refugee Resettlement*.

Adottare un approccio partecipativo al M&E coinvolgendo beneficiari e sponsor

Un approccio partecipativo al M&E implica il coinvolgimento degli stakeholders che svolgono un ruolo o sono influenzati dalla progettazione dei contesti di M&E e nella concettualizzazione e valutazione dell'impatto. Nel contesto dei programmi di sponsorship e di vie di ingresso complementari, i beneficiari e gli sponsor (siano essi volontari, università o datori di lavoro) sono due importanti gruppi di stakeholder. Coinvolgerli negli sforzi di M&E può aiutare a garantire che le valutazioni apprendano dalla loro esperienza diretta nell'ambito di un programma, pongano le domande giuste, misurino i risultati in modo significativo e utilizzino le informazioni raccolte per perfezionare le operazioni del programma¹⁴. Tuttavia, ad oggi, questi gruppi non sono sempre o non sono sistematicamente coinvolti nel M&E.

Per sfruttare i potenziali benefici di questo approccio è necessario affrontare diverse sfide pratiche. Ad esempio, gli sponsor e i beneficiari rifugiati potrebbero essere impegnati in compiti pratici relativi all'accoglienza, il che significa che alcuni potrebbero non avere il tempo o la capacità di partecipare nel M&E, nemmeno come intervistati. Inoltre, i beneficiari arrivati di recente spesso non parlano la lingua della società di accoglienza abbastanza bene da poter svolgere le normali attività di M&E. Qualsiasi tentativo di includere sponsor e beneficiari nel programma di M&E dovrebbe, pertanto, essere realistico in termini di livello di impegno che ci si può aspettare da questi stakeholder e quali misure dovrebbero essere adottate per facilitare la loro partecipazione significativa, come lavorare con mediatori interculturali o interpreti.

Ottimizzare il coordinamento del lavoro di M&E

In un contesto in cui molti attori sono coinvolti nella raccolta di dati da diverse fonti, e tutto ciò deve essere inserito nel processo e nei risultati di M&E, è fondamentale stabilire un coordinatore centralizzato per le attività di M&E. Per le valutazioni una tantum effettuate da ricercatori esterni, questa funzione di coordinamento è spesso svolta dal contraente esterno¹⁵. Tuttavia, le valutazioni interne e quelle che fanno parte di un sistema di M&E a lungo termine possono trarre vantaggio dall'assegnazione di un coordinatore interno (spesso, una divisione o unità di programma) che supervisionerà le attività di M&E e ne garantirà la corretta esecuzione¹⁶.

Assegnare risorse per la disseminazione dei risultati del monitoraggio

L'efficacia di un sistema di M&E va oltre la raccolta e l'analisi dei dati e lo sviluppo di raccomandazioni. Per avere un impatto efficace, è necessaria un'adeguata comunicazione tra i partner di M&E, gli implementatori del programma e i decisori politici per garantire che i risultati e le raccomandazioni raggiungano il pubblico previsto e siano in grado di influenzare le decisioni future¹⁷. La diffusione dei risultati di M&E è anche fondamentale per costruire una base di evidenze e facilitare il peer learning tra programmi nello stesso settore, sia a livello nazionale che internazionale¹⁸. Al fine di rendere queste evidenze accessibili e utili a questa gamma più ampia di stakeholder, i risultati del M&E dovrebbero essere condivisi e comunicati in diversi formati (come relazioni annuali, brief interni, infografiche) che parlino alle diverse ambizioni e interessi degli stakeholder (ad esempio, migliorando determinate procedure o pianificando nuove formazioni)¹⁹.

14 SHARE Network, *Workshop on Monitoring of Community Sponsorship* (Bruxelles: SHARE Network, 2021).

15 Ciò è esemplificato dalla Università di Birmingham nella valutazione del programma di sponsorship della Gran Bretagna e dalla Montbretia consultancy nella valutazione del programma pilota di sponsorship in Irlanda. Si veda Beirens e Ahad, *Measuring Up?*

16 Esempi includono la "Evaluation Division" all'interno della Immigration, Refugees, and Citizenship Canada, e la "evaluation unit" all'interno dell'Ufficio federale tedesco per migrant e rifugiati (BAMF). Si veda Beirens e Ahad, *Measuring Up?*

17 Slootjes e Zanzuchi, *Toolkit for Evidence-Informed Policymaking*.

18 Beirens e Ahad, *Measuring Up?*

19 Beirens e Ahad, *Measuring Up?*

- Ahad, Aliyyah, Camille Le Coz, e Hanne Beirens, [*Using Evidence to Improve Refugee Resettlement: A Monitoring and Evaluation Road Map*](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2020).
- Beirens, Hanne e Aliyyah Ahad, [*Measuring Up? Using Monitoring and Evaluation to Make Good on the Promise of Refugee Sponsorship*](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2020).
- Beirens, Hanne e Susan Fratzke, [*Taking Stock of Refugee Resettlement: Policy Objectives, Practical Tradeoffs, and the Evidence Base*](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2017).
- Benton, Meghan e Paul Diegert, [*A Needed Evidence Revolution: Using Cost-Benefit Analysis to Improve Refugee Integration Programming*](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2018).
- Global Refugee Sponsorship Initiative, [*Community Sponsorship Monitoring and Evaluation Toolkit Workbook*](#) (N.p.: Global Refugee Sponsorship Initiative and Centre for Community Based Research, 2022).
- SHARE Network, [*'Community-Based Approaches to Monitoring and Evaluation'*](#), consultato il 5 aprile 2024.
- Sloop, Jasmijn e María Belén Zanzuchi, [*Toolkit for Evidence-Informed Policymaking in Migrant Integration*](#) (Bruxelles: Migration Policy Institute Europe, 2023).

Questo fact sheet è stato preparato da Migration Policy Institute Europe (MPI Europe) come parte del progetto COMET (Complementary Pathways Network). María Belén Zanzuchi, Associate Policy Analyst presso MPI Europe ne è l'autrice.

Il progetto COMET è stato finanziato dal fondo AMIF - Asylum, Migration, and Integration Fund dell'Unione europea. Tutti i documenti di progetto sono reperibili sul sito web: www.cometnetwork.eu

Il contenuto di questa pubblicazione rappresenta solo il punto di vista dell'autore/autrice ed è sua esclusiva responsabilità. La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Per maggior informazioni sul lavoro di monitoraggio e valutazione, si prega di voler contattare MPI Europe utilizzando l'email: europe@migrationpolicy.org.

© 2024 Migration Policy Institute Europe. Diritti riservati.